Atalanta, Borriello: “Rimpianti? Non aver giocato con Totti”

Svela il motivo del suo addio al **Carpi** e del conseguente passeggio all’ **Atalanta Marco Borriello**, attaccante dal passato importante e con un presente ancora da protagonista a Bergamo che ha deciso di raccontarsi al *Corriere della Sera*: “Ho *voluto rimettermi in gioco. A Carpi stavo disputando un ottimo campionato ma con l’addio di* ***Sogliano*** *sono stati congedati tutti i giocatori che aveva portato. All’Atalanta fatico a trovare spazio perché ci sono gerarchie da rispettare. Però mi sento pronto: ho segnato con ogni maglia e lo farò anche qui se mi offriranno una possibilità” .*

A chi gli chiede poi se avesse voluto prendere strade diverse nella sua lunga e variegata carriera, il bomber napoletano risponde così: ***“Il più grande rimpianto del mia carriera è stato non giocare con Totti, hanno sempre considerato l’uno alternativa all’altro, insieme invece avremmo potuto fare sfracelli****. **Gasperini** è l’allenatore che mi ha fatto crescere di più, mi ha responsabilizzato: con lui ho segnato 19 gol in campionato. Il **Milan** è la società dove sono nato e cresciuto calcisticamente, in cui sono maturato come uomo e giocatore. Milano è la città dove ho scelto di vivere e dove ho lasciato amici che incontro ancora, da **Costacurta** ad **Ambrosini**. Addio traumatico? Sapevo che con l’arrivo di **Ibrahimovic** avrei visto poco il campo. Mi sono rimesso in gioco: mi aveva cercato la **Roma** che era arrivata seconda dietro **l’Inter** del Triplete, giocava la Champions e mi propose un contratto lungo. Il gol più pesante? Con la Juve nel 2012 a Cesena, ci prendemmo un pezzo di Scudetto”.*